

COMUNE DI VALLARSA

Provincia di Trento

Relazione del Revisore al BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020

Dati del Revisore Unico

<i>Nome</i>	<i>Giovanni Paolo</i>
<i>Cognome</i>	<i>Rao</i>
<i>Indirizzo</i>	<i>Via Tacchi n. 1 - ROVERETO</i>
<i>Telefono</i>	<i>0464 – 435144</i>
<i>Fax</i>	<i>0464 - 439210</i>
<i>Posta elettronica</i>	<u><i>giovanni.rao@commercialistirovereto.it</i></u>

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Vallarsa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rovereto, 5 marzo 2018.

Giovanni Paolo Rao

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
1. GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	7
1. RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI	7
2. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	9
3. PREVISIONI DI CASSA.....	10
4. VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ANNI 2018-2020.....	12
5. ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO	12
6. VERIFICA RISPETTO PAREGGIO BILANCIO	13
7. LA NOTA INTEGRATIVA	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
1. VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA.....	14
1.1 VERIFICA CONTENUTO INFORMATIVO ED ILLUSTRATIVO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP	14
1.2 STRUMENTI OBBLIGATORI DI PROGRAMMAZIONE DI SETTORE	14
1.3 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	14
1.4 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	14
1.5 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58, COMMA 1 L. N. 133/2008) ..	15
2. VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA.....	15
2.1 PAREGGIO DI BILANCIO E SALDO DI FINANZA PUBBLICA	15
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020.....	17
A. ENTRATE	17
1.1 Entrate da fiscalità locale.....	17
1.2 Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	17
1.3 Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni (oneri di urbanizzazione)	18
1.4 Sanzioni amministrative da codice della strada	18
1.5 Proventi dei beni dell'ente.....	18
1.6 Proventi dei servizi pubblici.....	19
B. SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	20
1.1 Spese di personale.....	20
1.2 Spese per acquisto beni e servizi	21
1.3 Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	21
1.4 Fondi per spese potenziali.....	24
1.5 Fondo di riserva di cassa	24
ORGANISMI PARTECIPATI	25
SPESE IN CONTO CAPITALE	26
INDEBITAMENTO	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	29
CONCLUSIONI	31

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Vallarsa nominato con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 31.07.2017,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.
- che ha ricevuto in data 27.02.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 19.02.2018 con delibera n. 25, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011;
 - nell'art. 172 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;

- e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019 (GC n. 323 dd. 27.11.2017).

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente **ha** trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017 (prot. 680 dd. 07.02.2018), indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo – gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

1. GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 23 del 07.07.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016. Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	315.679,68
di cui:	
a) Fondi vincolati - FCDE	86.725,07
b) Fondi vincolati - TFR	82.000,00
c) Fondi accantonati per spese in conto capitale	50.000,00
d) Fondi di ammortamento	45.000,00
e) Fondi liberi	51.954,61
AVANZO/DISAVANZO	315.679,68

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	183.179,82	258.684,03
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **non si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere in quanto non si è in presenza di cassa vincolata (i trasferimenti sono canalizzati agli investimenti ed eventualmente l'Ente ricorre all'anticipazione della cassa disponibile per il pagamento degli investimenti in attesa del trasferimento).

Ad ogni modo il Revisore invita l'Ente a dotarsi delle scritture contabili per il monitoraggio della cassa vincolata.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	44.244,11	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	565.047,93	25.307,00	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato	-	-	-	-
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	775.700,00	820.200,00	804.200,00	803.700,00
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.041.461,00	769.695,00	730.695,00	710.695,00
2	<i>Entrate extratributarie</i>	453.770,00	407.050,00	372.050,00	372.050,00
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.657.813,43	2.793.200,00	64.000,00	51.000,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
5	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	450.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	980.000,00	980.000,00	980.000,00	980.000,00
8	<i>TOTALE</i>	6.358.744,43	6.270.145,00	3.450.945,00	3.417.445,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.968.036,47	6.295.452,00	3.450.945,00	3.417.445,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.310.496,11	1.986.266,00	1.906.945,00	1.886.445,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.222.861,36	2.818.507,00	64.000,00	51.000,00
		di cui già impegnato	-	25.307,00	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	- 25.307,00	- 25.307,00	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	10.679,00	10.679,00	-	-
		di cui già impegnato		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	450.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		di cui già impegnato		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	980.000,00	980.000,00	980.000,00	980.000,00
		di cui già impegnato		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
TOTALE TITOLI						
		previsione di competenza	6.974.036,5	6.295.452,00	3.450.945,00	3.417.445,00
		di cui già impegnato		- 25.307,00	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	- 25.307,00	- 25.307,00	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE						
		previsione di competenza	6.974.036,5	6.295.452,00	3.450.945,00	3.417.445,00
		di cui già impegnato*		- 25.307,00	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	- 25.307,00	- 25.307,00	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede

saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata	-
entrata in conto capitale	25.307,00
assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse (da specificare)	-
TOTALE	25.307,00

3. PREVISIONI DI CASSA

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	258.684,03
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	979.827,61
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.601.194,43
3	<i>Entrate extratributarie</i>	572.758,89
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.368.298,66
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.338.132,14
	TOTALE TITOLI	9.360.211,73
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.618.895,76

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	3.161.705,00
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.111.383,03
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborsamento di prestiti</i>	10.679,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	500.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.405.760,37
	TOTALE TITOLI	9.189.527,40
	SALDO DI CASSA	429.368,36

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle eventuali riduzioni/esenzioni derivanti dal *baratto* amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa di Euro 258.684,03 non comprende la cassa vincolata in quanto non si è in presenza di cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITO LI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di			-	183.179,82
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereg.</i>	159.627,61	775.700,00	935.327,61	949.858,13
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	831.499,43	1.041.461,00	1.872.960,43	1.884.766,84
3	<i>Entrate extratributarie</i>	165.708,89	453.770,00	619.478,89	646.644,30
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.575.098,66	2.657.813,43	4.232.912,09	4.223.873,91
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	450.000,00	450.000,00	450.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	358.132,14	980.000,00	1.338.132,14	1.014.587,13
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.090.066,73	6.358.744,43	9.448.811,16	9.352.910,13
1	<i>Spese correnti</i>	1.175.439,00	2.310.496,11	3.485.935,11	3.140.038,87
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.318.183,03	3.222.861,36	4.541.044,39	4.373.795,38
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	10.679,00	10.679,00	10.679,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto</i>	-	450.000,00	450.000,00	450.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	425.760,37	980.000,00	1.405.760,37	1.077.911,63
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.919.382,40	6.974.036,47	9.893.418,87	9.052.424,88
SALDO DI CASSA		170.684,33	- 615.292,04	- 444.607,71	300.485,25

4. VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ANNI 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.996.945,00	1.906.945,00	1.886.445,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.986.266,00	1.906.945,00	1.886.445,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	10.679,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		10.679,00	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
U.2.04.00.00.000.				

5. ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli entrate e nel titolo I spese non ricorrenti.

6. VERIFICA RISPETTO PAREGGIO BILANCIO

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 2.1 del presente parere.

7. LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

1. VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

1.1 VERIFICA CONTENUTO INFORMATIVO ED ILLUSTRATIVO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sulla nota di aggiornamento al DUP l'organo di revisione ha espresso parere positivo attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

1.2 STRUMENTI OBBLIGATORI DI PROGRAMMAZIONE DI SETTORE

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

1.3 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

1.4 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

1.5 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58, COMMA 1 L. N. 133/2008)

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione nell'ambito del presente parere.

2. VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA

2.1 PAREGGIO DI BILANCIO E SALDO DI FINANZA PUBBLICA

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (*ex art 9 L. 243/2012*).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	25.307,00	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	25.307,00	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	820.200,00	804.200,00	803.700,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	769.695,00	730.695,00	710.695,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	407.050,00	372.050,00	372.050,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.793.200,00	64.000,00	51.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.986.266,00	1.906.945,00	1.886.445,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	-	-	-
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.986.266,00	1.906.945,00	1.886.445,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.793.200,00	64.000,00	51.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	25.307,00	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.818.507,00	64.000,00	51.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		10.679,00	-	-

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A. ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

1.1 Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune non ha applicato per l'anno 2018 l'addizionale all'IRPEF.

IMIS e TARES

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMIS	610.000,00	600.000,00	600.000,00
TARES	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	810.000,00	800.000,00	800.000,00

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- Diritti su pubbliche affissioni.

Altri Tributi	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	600,00	600,00	600,00
TOSAP	5.500,00	5.500,00	5.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	100,00	100,00	100,00
totale	6.200,00	6.200,00	5.700,00

1.2 Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI			2.000,00	1.000,00	500,00
IMU			2.000,00	2.000,00	2.000,00
TASI					
TARI/TARSU/TIA					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	-	-	4.000,00	3.000,00	2.500,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

Si fa presente che a far data dal 01.01.2017 il servizio di riscossione dei tributi è stato affidato alla Comunità della Vallagarina.

La quantificazione degli importi per il 2016 non sono ad oggi disponibili in quanto sono in elaborazione presso l'ente gestore.

1.3 Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni (oneri di urbanizzazione)

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	3.544,14	0,00	3.544,14
2018	0,00	0,00	0,00
2019	0,00	0,00	0,00
2020	0,00	0,00	0,00

La legge n. 232/2016 ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

1.4 Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Sanzioni amm.ve da famiglie	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Sanzioni amm.ve da imprese	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE ENTRATE	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

1.5 Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Fitti attivi da fondi rustici	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Fitti attivi da fabbricati	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

1.6 Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi Previsione	spese/costi Previsione	% di copertura
	2018	2018	
Asilo nido	-	46.500,00	0%
Mense scolastiche	7.000,00	17.500,00	40%
Teatri, spettacoli e mostre	-	6.000,00	0%
Colonie e soggiorni stagionali	-	8.500,00	0%
Corsi extrascolastici	1.000,00	3.000,00	33%
Impianti sportivi	-	10.000,00	0%
Parchimetri	12.000,00	-	#DIV/0!
Servizi turistici	-	15.500,00	0%
TOTALE	20.000,00	107.000,00	19%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido						
Mense scolastiche	7.000,00	500,00	7.000,00	500,00	7.000,00	500,00
Musei e pinacoteche	-	-	-	-	-	-
Teatri, spettacoli e mostre	-	-	-	-	-	-
Colonie e soggiorni stagionali	-	-	-	-	-	-
Corsi extrascolastici	-	-	-	-	-	-
Impianti sportivi	-	-	-	-	-	-
Parchimetri	-	-	-	-	-	-
Servizi turistici	-	-	-	-	-	-
TOTALE	7.000,00	500,00	7.000,00	500,00	7.000,00	500,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 500,00 per il 2018 e gli anni successivi.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha confermato le tariffe dell'anno precedente (per il servizio mensa le tariffe sono stabilite dalla PAT) senza aumentarle.

B. SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli impegni 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Impegni 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101 redditi da lavoro dipendente	762.518,28	741.550,00	705.750,00	705.450,00
102 imposte e tasse a carico ente	64.646,55	63.450,00	60.950,00	60.950,00
103 acquisto beni e servizi	1.004.650,01	932.610,00	884.110,00	868.110,00
104 trasferimenti correnti	228.221,77	201.400,00	197.400,00	194.400,00
105 trasferimenti di tributi	0,00			
106 fondi perequativi	0,00			
107 interessi passivi	181,57	4.000,00	4.000,00	4.000,00
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttivi delle entrate	8.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00
110 altre spese correnti	57.633,10	38.256,00	51.735,00	50.535,00
TOTALE	2.125.851,28	1.986.266,00	1.906.945,00	1.886.445,00

1.1 Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 607.482,33, mentre per il 2018 - al netto delle componenti rimborsate e del TFR stanziato dal 2017 - è pari a 618.057 (euro 582.257 per il 2019 ed euro 581.957 per il 2020).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	607.482,33	741.550,00	705.750,00	705.450,00
Irap macroaggregato 102	47.650,36	63.450,00	60.950,00	60.950,00
Totale spese di personale (A)	655.132,69	805.000,00	766.700,00	766.400,00
(-) Componenti escluse (B)		123.493,00	123.493,00	123.493,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	655.132,69	681.507,00	643.207,00	642.907,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Per una lettura intellegibile dei dati è necessario precisare quanto segue:

- nella media 2011-2013 non erano presenti nr. 2 dipendenti ex Consorzio Boschivo ora in capo al Comune (rimborsati dalla PAT per 103.493);
- il costo della sig.ra Ines Rippa che risulta dipendente dell'Ente ma lavora per la Comunità della Vallagarina viene rimborsato dalla PAT per euro 34.330,39;
- inoltre dal 2017 l'Ente accantona la quota TFR dei dipendenti per circa 20.000,00.

1.2 Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	6.999,80	80,00%	5.599,84	8.000,00	7.000,00	6.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.000,00	80,00%	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Missioni	1.500,00	50,00%	750,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Formazione	650,00	50,00%	325,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	14.149,80		10.674,84	14.500,00	13.500,00	12.500,00

Va osservato quanto segue:

- In generale non si tratta di consulenze generiche bensì fornitura di servizi specialistici quali ad esempio: spese legali previste per rappresentazione in giudizio, per intavolazione atti, per patrocinatore interessi del comune, attività difensive, ricorsi in appello per il noto contenzioso relativo all'IMU sulle dighe; l'analisi costi-benefici del contenzioso fanno propendere per continuare il giudizio al fine di far valere le ragioni dell'Ente e poter ampiamente ripagare i costi legali;
- quanto alla voce "missioni" e "formazione" si tratta di importi piuttosto limitati; in considerazione della necessità per i dipendenti dell'Ente di svolgere attività formativa si ritiene congrua la spesa prevista.

1.3 Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015).

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione. Considerate le esclusioni relative alle poste che in un recente passato non hanno mai evidenziati problemi ed alle entrate derivanti da trasferimento da enti pubblici, sono state individuate risorse d'incerta riscossione sia fra le entrate tributarie sia fra le entrate extratributarie.

Per le entrate tributarie sono state stanziati, attualmente, 10.000,00 euro. Tale somma è relativa a:

- a. Tariffa Rifiuti (TARI) per 10.000,00 euro (sulle modalità di calcolo vedi tabella)
- b. IMIS dato che le previsioni sono basate sugli accertamenti "per cassa" e che questi sono risultati superiori a quanto stanziato per il 2018, non si è ritenuto al momento indicare alcun credito di dubbia esigibilità, rinviando l'eventuale valutazione della stessa ad una prossima variazione di bilancio, posteriore all'ultimazione della revisione straordinaria attualmente in corso delle differenze tra dovuto e incassato per gli anni precedenti.

Per le entrate extratributarie sono stanziati complessivamente 5.000,00 euro relativi a:

- c. potenziale mancato pagamento mensa scuola infanzia 500,00 euro (cifra del tutto prudenziale in quanto l'analisi dei mancati incassi degli anni precedenti porta una cifra inferiore vedi tabella);
 - d. potenziale mancato pagamento legna 300,00 euro (cifra stimata a titolo prudenziale in quanto le modalità di pagamento che per tutti i privati sono preventive al ritiro e/o al taglio ed allestimento riducono al minimo i rischi di insolvenza);
 - e. potenziale mancato pagamento tariffe acquedotto (sulle modalità di calcolo vedi paragrafo 2 e tabella).
2. La stima delle risorse d'incerta riscossione per TARI, IMIS, tariffe acquedotto sono rese difficili dalla circostanza che nei bilanci passati le entrate relative erano accertate per cassa. Tale circostanza, unita al trasferimento presso la gestione associata della gestione delle entrate tributarie e delle tariffe acquedotto impone un difficile compito di ricostruzione delle serie storiche per arrivare a definire su basi probabilistiche il più probabile valore delle risorse d'incerta riscossione relative a codeste poste. Ci si propone, pertanto di ultimare l'effettuazione di tale calcolo in tempo per inserire le cifre risultanti nella prossima variazione di bilancio. Facendo, tuttavia, presente che la voluta stima prudenziale delle entrate relative alle poste in oggetto consente di ritenere che eventuali anche se non probabili superi di accantonamento per le poste relative a risorse d'incerta riscossione possono essere più che compensate da variazioni in aumento nelle entrate globali imputabili alle relative poste.
3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio. In via generale la dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Sulla base della delibera di Consiglio 23 dd.07.07.2017 è stato accantonato una parte dell'avanzo pari a 86.725,07. per il fondo crediti. Inoltre, data la non ancora avvenuta approvazione del bilancio consuntivo 2017, primo anno con il nuovo bilancio armonizzato, non vi è, al momento, alcuna somma accantonata con il rendiconto relativo a tale anno. La somma derivante da tale accantonamento dovrà essere evidentemente aggiunta agli 86.725,07. sopra richiamati. La dimensione definitiva del fondo sarà, pertanto, calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Infine si sottolinea che nell'attuale bilancio, che provvedendo ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, si crea una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio o in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice/ponderata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

PROVENTI SERVIZIO IDRICO

PROVENTI VARI DEL SERVIZIO IDRICO							
Capitoli 405-408-409							
	ANNO N-5	ANNO N-4	ANNO N-3	ANNO N-2	ANNO N-1	%	%
ACQUEDOTTO	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA	FONDO (100-%media)
EMESSO competenza (Anno X)	121.336,25	127.961,64	131.998,57	137.846,59	137.623,56		
INCASSATO competenza (Anno X)							
INCASSATO residui (Anno X+2 in conto residui Anno X)	120.000,00	127.000,00	131.538,00	133.249,77	125.762,18		
INCASSATO TOTALE	120.000,00	127.000,00	131.538,00	133.249,77	125.762,18		
% incassato/accertato	98,90%	99,25%	99,65%	96,67%	91,38%		
METODO a) - media aritmetica						97,17%	2,83%

RIMBORSO SPESE MENSA SCUOLA MATERNA

RIMBORSO SPESE MENSA SCUOLA MATERNA							
Capitoli: 660							
	ANNO N-5	ANNO N-4	ANNO N-3	ANNO N-2	ANNO N-1	%	%
SPESE SCUOLA MATERNA	2012	2013	2014	2015	2016	MEDIA	FONDO (100-%media)
ACCERTATO competenza (Anno X)	9.948,04	8.360,42	7.136,33	9.571,72	10.224,05		
INCASSATO competenza (Anno X)	8.233,23	6.329,65	5.056,10	5.732,57	8.614,48		
INCASSATO residui (Anno X+1 in conto residui Anno X)	1.535,07	1.978,05	1.321,17	2.632,03	1.561,37		
INCASSATO TOTALE	9.768,30	8.307,70	6.377,27	8.364,60	10.175,85		
% incassato/accertato	98,19%	99,37%	89,36%	100,00%	100,00%		
METODO a) - media aritmetica						97,39%	2,61%

TASSA RIFIUTI

TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.)							
Fonte: dati Comunità della Vallagarina							
	ANNO N-5	ANNO N-4	ANNO N-3	ANNO N-2	ANNO N-1	%	%
TARI	2012	2013	2014	2015	2016	MEDIA	FONDO (100-%media)

EMESSO competenza (Anno X)	134.524,95	159.964,00	140.901,00	165.823,00	188.238,00		
RISCOSSO competenza (Anno X)	127.702,83	146.906,95	132.384,00	143.914,00	168.052,00		
INCASSATO residui (Anno X+1 in conto residui Anno X)	890,79	3.623,90	2.538,85	12.213,90	5.708,60		
INCASSATO TOTALE	128.593,62	150.530,85	134.922,85	156.127,90	173.760,60		
% incassato/accertato	95,59%	94,10%	95,76%	94,15%	92,31%		
METODO a) - media PONDERATA						94,90%	5,10%
N.B.: E' STATA ADOTTATA LA MEDIA PONDERATA PER TENER CONTO DEL FATTO CHE UNA PARTE DEGLI IMPORTI DEL 2016 SONO STATI INCASSATI NEL 2017 ED AVERE UN DATO PIU' REALISTICO							

1.4 Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti in quanto non risultano passività potenziali.

1.5 Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non hanno realizzato perdite. Si elencano di seguito le società direttamente partecipate.

Denominazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
Trentino Trasporti SpA (02084830229)	0,0178
Informatica Trentina SpA (00990320228)	0,0122
Consorzio dei Comuni Trentini soci.coop. (01533550222)	0,51
Trentino Riscossioni SpA (02002380224)	0,0138
Dolomiti Energia Holding SpA (01614640223)	0,00108
Centro servizi Condivisi scarl - (02307490223)	0.002314

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 08.02.2018;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 18 ottobre 2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 23 ottobre 2017.

Non risultano partecipazioni da dismettere.

Garanzie rilasciate

Non ci sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

			2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		25.307,00	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.793.200,00	64.000,00	51.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.818.507,00 25.307,00	64.000,00 -	51.000,00 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art. 14 *bis* D.L. 50/2017. Si segnala l'acquisto in asta giudiziale nel 2017 dell'immobile in P.T. 1885 della p.ed. 181 p.m. 1 C.C. Vallarsa con delibera di GP n. 81 dd. 02.05.2017 al prezzo di 36.500 euro.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Va osservato che la Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della L.P. 30 dicembre 2014, n.14 (legge finanziaria provinciale 2015) all'art. 22 – Estinzione anticipata dei mutui dei comuni - al fine di ridurre il debito del settore pubblico provinciale è autorizzata ad anticipare ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui, ferma restando la neutralità dell'operazione ai fini del patto di stabilità sia per la P.A.T. che per i comuni.

I comuni, con le modalità e nei termini previsti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, attraverso la disponibilità di risorse anticipate dalla stessa P.A.T. hanno provveduto obbligatoriamente all'estinzione anticipata dei mutui in ammortamento nel corso dell'anno 2015; l'operazione di estinzione si è conclusa entro il 31.12.2015 giusta delibera di Giunta n. 214 del 26.05.2015.

Tale operazione sarà compensata sui futuri trasferimenti in materi di finanza locale dedicati agli investimenti, con inizio del recupero a partire dal 2018.

L'operazione di estinzione anticipata dei mutui ha consentito di liberare le entrate correnti originariamente destinate alla copertura della quota capitale e della quota interesse delle rate di ammortamento, risorse che dovranno prioritariamente essere utilizzate (attraverso l'avanzo economico) per la realizzazione di interventi contabilizzati nella parte straordinaria di bilancio.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a 0 euro è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	32.035,00	21.357,00	10.679,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	10.678,00	10.678,00	10.679,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	21.357,00	10.679,00	0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	10.678,00	10.678,00	10.679,00		
Totale	10.678,00	10.678,00	10.679,00	0,00	0,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Il Revisore invita l'Ente a:

- dotarsi delle scritture contabili per il monitoraggio della cassa vincolata;
- adottare l'opportuna delibera giuntale per la destinazione delle sanzioni del CdS ad interventi di spesa con finalità di cui all'art. 208 co 4 del CdS come modificato dalla L. 120/2000;
- continuare ad accantonare la quota TFR incrementandola con gli effettivi futuri esborsi di spesa;
- ridurre le spese per il personale in rispetto dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- seppur condividendo lo stanziamento del FCDE e le ragioni a sostegno del calcolo, di provvedere ad adottare le modalità di calcolo previste dal D. Lgs. 118/2011 e dal Principio contabile n. 2 anche per il calcolo del fondo per le imposte IMIS. A tal riguardo si ritiene opportuno sottolineare l'incontro dello scorso 19.02 presso l'ufficio tributi della Comunità della Vallagarina (presenti per il Comune: il sottoscritto revisore, il sindaco dott. Massimo Plazzer, l'assessore al bilancio prof. Geremia Gios, la responsabile dell'ufficio ragioneria dott.ssa Roberta Angheben, e per la Comunità della Vallagarina la dott.ssa Cristina Baldo e la sig.ra Ines Rippa) al fine di dettagliare i residui attivi da incassare relativamente ai tributi in gestione della Comunità e per organizzare al meglio l'attività di recupero;
- potenziare l'ufficio ragioneria dell'Ente attraverso collaborazione con Enti vicini al fine di rendere congruo il carico di lavoro del relativo ufficio;
- continuare e sviluppare ulteriormente la gestione associata delle competenze con gli altri comuni vicini;
- monitorare la spesa corrente.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Attendibili le previsioni contenute nello schema di bilancio: l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Rovereto, 6 marzo 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

Giovanni Paolo Rao

